Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1902 — Roma — Sabato 10 Maggio — Numero 109

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.35 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto del 23 febbraio 1902:

Ad uffiziale:

Martelli comm. avv. Ferdinando, prefetto, collocato a riposo.

Con decreto del 2 marzo 1902:

A cavaliere:

Cecchini Berardo, consigliere delegato, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreto del 23 febbraio 1902:

A cavaliere:

Gardella Girolamo, capo macchinista principale di 2ª classe nel Corpo del Genio navale, collocato in posizione di servizio ausiliario.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 2 febbraio 1902:

A cavaliere:

Salà cav. Federico, maggiore di fanteria.
Giaccone cav. Bernardo, id. id.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto del 23 febbraio 1902:

A cavaliere:

Capellini dott. Angelo, segretario nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo.

Con decreto del 6 marzo 1902:

A cavaliere:

Bacchetti Angelo, delegato di pubblica sicurezza, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreti del 16 febbraio 1902:

A cavaliere.

Testoni Francesco, ragioniere, segretario di 1ª classe di ragioneria nel Ministero della Pubblica Istruzione.
Tavanti Umberto, ingegnere capo nel Municipio di Arezzo.
Baratta avv. Francesco.
Giacalone-Patti Alberto, direttore delle scuole elementari femminili di Trapani.
Lapi Giuseppe, direttore dell'Istituto nazionale di Firenze.
Brizzolari Luigi, membro della Congregazione di carità in Santo Stefano di Aveto.

Bert Italico, rettore del Convitto nazionale di Venezia.
Messina Canonico Andrea.
Vitrioli Diego.
Cartella Franco.

Con decreti del 16 febbraio 1902:

Ad uffiziale:

Fiorini cav. dott. Vittorio, direttore capo divisione al Ministero della Pubblica Istruzione.
Tagliacozzo cav. Vito Amedeo, capo sezione id.
Lotti cav. Carlo, id. id.
Bruno cav. Domenico Enrico, id. id.
Bruni cav. Giovanni, id. id.
Tonelli prof. cav. Alberto, della R. Università di Roma.
D'Urso prof. cav. Gaspare, id. id.
Vignali ing. Guglielmo.
Canna prof. cav. Giovanni, della R. Università di Pavia.
Angelelli cav. avv. Giuseppe, membro della Deputazione di vigilanza delle scuole elementari di Roma.
Astengo cav. avv. Giuseppe, sindaco di Savona.
Canova cav. Carlo.

A cavaliere:

La Cara prof. Luigi, del Conservatorio di musica di Palermo.
Padalino Vincenzo, maestro elementare in Foggia.
Archetti Achille, direttore della R. scuola tecnica di Forlì.
D'Asdia prof. Francesco Paolo, direttore della R. scuola normale di Messina.
Costandi Giovanni, artista.
Giannitrapani avv. Enrico.
Marchesini prof. Umberto, titolare di lettere italiane nei RR. istituti tecnici.
Priore Gennaro, editore in Napoli.
Manzo avv. Luigi.
Della Pura prof. Alfredo, direttore del Ginnasio di Pisa.
Calore Pier Luigi, ispettore dei monumenti in Pescosansonesco.
Colombo don Filippo, vice-rettore del collegio convitto « Gallio » di Como.
Crivellucci prof. Amedeo, della R. Università di Pisa.
Vacchelli prof. Giovanni, id. id.
Magini prof. Giuseppe, id. di Roma.
Zocco Rosa prof. Antonio, id. di Catania.
Riccobono prof. Salvatore, id. di Palermo.
Vicentini prof. Giuseppe, id. di Padova.
Columba prof. Gaetano, id. di Palermo.
Giuria prof. Pier Michele, id. di Genova.
Patetta prof. Federico, id. id.
Rossi prof. Luigi, id. di Bologna.
Costa prof. Emilio, id. id.
Venezian prof. Giacomo, id. id.
Camerano prof. Lorenzo, id. di Torino.
Mattirolo prof. Oreste, id. id.
Ruffini prof. Francesco, id. id.
Scimeni prof. Erasmo, id. di Messina.
De Bonis prof. Giovanni, del R. Istituto superiore di magistero femminile in Roma.
Cortesi prof. Luigi, id. id.
Scibelli prof. dott. Carlo.
Ancona Mario, baritono.
Gagliardi prof. Gaspare, direttore della R. Scuola tecnica « Mameli » di Genova.
Dell'Innocenti Luigi, chirurgo dentista.
Briosi prof. Tommaso, dell'Istituto tecnico di Brescia.
Rivela Emilio, maestro di musica.
Burgarella ing. Vito Maria fu Baldassare.
Barboni prof. Leopoldo, preside del R. Liceo di Trapani.
Augugliaro Francesco.
Genovese dott. Rocco.

Con decreto del 2 febbraio 1902:

A cavaliere:

De Francesco prof. Domenico, insegnante di calligrafia nelle RR. Scuole tecniche, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto del 23 febbraio 1902:

A cavaliere:

De Feo Nicola, presidente della Commissione censuaria del Comune di Omignano.

Con decreto del 27 febbraio 1902:

A cavaliere:

Scarambone Augusto, magazziniere di vendita di generi di privativa, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreti del 23 febbraio 1902:

A grand'uffiziale:

Petrecca comm. avv. Carlo, consigliere della Corte dei conti, collocato a riposo, a sua domanda.

Ad uffiziale:

Grasselli cav. Ennio, vice ispettore di ragioneria nel Ministero del Tesoro, addetto al Gabinetto di S. E. il Ministro.
Savio cav. dott. Giorgio, segretario nella Corte dei Conti, addetto al Gabinetto di S. E. il Sottosegretario di Stato.
Lazotti cav. avv. Corrado, segretario della Procura Generale del Re presso la Corte di cassazione di Torino, addetto al Gabinetto id. id.

A cavaliere:

Mosconi Emilio, consigliere comunale di Sarzana.
Almayer Francesco, id. id.
Ferrari Michele, assessore comunale di Castelnuovo Magra.
Del Santo Felice, pittore.

Con decreto del 2 marzo 1902:

A cavaliere:

De Stefanis Oreste, magazziniere-economo di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo, a sua domanda.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreto del 9 febbraio 1902:

A commendatore:

Piaggio cav. Angelo, capo sezione di 1ª classe nell'Amministrazione delle Poste e Telegrafi, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreti del 6, 9, 16 e 23 febbraio 1902:

A grand'uffiziale:

Abbate Pascià dott. Onofrio.

A commendatore:

Rovelli cav. ing. Edoardo.
Zauverthal dott. Wladimiro.

Ad uffiziale:

Marzolla cav. ing. Carlo.
Marin cav. ing. Guglielmo.
Carini cav. Ercole fu Antonio.
Azzali cav. dott. Giuseppe.
Sequi cav. dott. Emilio.

A cavaliere:

Salvatori Silvio di Giuseppe.
Cora Carlo di Giuseppe.
Piantini Giuseppe di Gaspare.
Narice Oreste fu Antonio.
Cazzavillan Luigi di Bartolo.
Bassan Arnoldo fu Angelo.
Donati Augusto, reggente l'Agenzia consolare di Nicolajeff.
Agnoli dott. Giov. Battista.
Isola Giov. Battista fu Gaetano.
Giacometti conte Giuseppe fu Luigi.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 2 febbraio 1902:

A cavaliere:

Bertoglio Ercole, capitano di fanteria, collocato a riposo.
Pucci Francesco, id. id., id.
Manzoni Francesco, id. id, id.

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 1° maggio 1902, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Casabona (Catanzaro).*

SIRE!

Ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di due mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Casabona.

Tale dilazione è desiderata dai due partiti locali, affinchè il R. Commissario abbia modo di definire tutti gli affari in corso, e perchè è tuttora pendente l'istruttoria del processo a carico degli ex-amministratori.

Oltre di ciò, è opportuno che le elezioni generali seguano in base alla nuova lista elettorale.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Casabona, in provincia di Catanzaro;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Casabona è prorogato di due mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 1° maggio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELL'INTERNO

1902.

Ordinanza di Sanità Marittima — N. 8

IL MINISTRO

SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Constatata ufficialmente la scomparsa della peste bubbonica in Rio Janeiro (Brasile);

Veduta la Convenzione sanitaria internazionale di Venezia 19 marzo 1897;

Veduta la legge 22 dicembre 1888, n. 5849;

Decreta:

La precedente Ordinanza di sanità marittima del 30 settembre 1901, n. 14, è revocata.

I signori Prefetti delle provincie marittime del Regno sono incaricati dell'esecuzione della presente Ordinanza.

Data a Roma, addì 6 maggio 1902.

Pel Ministro
RONCHETTI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con decreti Ministeriali del 10 aprile 1902, registrati alla Corte dei conti il 24 stesso mese:

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con lo stipendio di lire 7000, dal 1° marzo 1902, i signori:

Tucciarone cav. Crescenzo, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro.
Nassi cav. Vincenzo, presidente del tribunale civile e penale di Savona.
Pellegrinetti cav. Angelo, presidente del tribunale civile e penale di Lucca.
Bertea cav. Vincenzo, presidente del tribunale civile e penale di Sassari.
Vitelli cav. Dionisio, consigliere della Corte d'appello di Roma.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, con lo stipendio di lire 6000, dal 1° marzo 1902, i signori:

Miari cav. Luigi, consigliere della Corte d'appello di Venezia.
Porcedda Giuseppe, presidente del tribunale civile e penale di Tempio.
Giannone Francesco, consigliere della Corte d'appello di Palermo.
Flores cav. Francesco Paolo, consigliere della Corte d'appello di Napoli.
Gatti cav. Aquino, presidente del tribunale civile e penale di Avellino.
Schiavoni cav. Michele, consigliere della sezione di Corte d'appello di Potenza.
Bulfoni cav. Giovanni, consigliere della Corte d'appello di Milano.

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, con lo stipendio di lire 7000, dal 1° marzo 1902, il signor:

Redaelli cav. Alessandro, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Milano.

È promosso dalla 3ª alla 2ª categoria, con lo stipendio di lire 6000, dal 1° marzo 1902, il signor:

Battizzocco Guido, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Bozzolo.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con lo stipendio di lire 3900, dal 1° marzo 1902, i signori:

Gatti Achille, giudice del tribunale civile e penale di Roma.
Ciotola cav. Eugenio, giudice del tribunale civile e penale di Roma.
Cimorelli Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Napoli.

Con decreto Ministeriale del 18 aprile 1902, registrato alla Corte dei conti il 2 maggio detto anno:

All'uditore Forziati Francesco Paolo, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Martirano, è assegnata l'indennità mensile di lire 100, dal giorno 7 aprile 1902, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione da imputarsi sul capitolo 6 del bilancio.

Con decreto Ministeriale del 21 aprile 1902, registrato alla Corte dei conti il 29 stesso mese:

È concesso l'aumento di lire 700, per compiuto sessennio, sull'attuale stipendio di lire 7000, dal 1° maggio 1902, al signor:

Ferrocino cav. Giovanni, consigliere della Corte d'appello di Messina.

È concesso l'aumento di lire 700, per compiuto sessennio, sull'attuale stipendio di lire 7000, dal 1° gennaio 1902, ai signori:

Addis cav. Pancrazio, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Oneglia.
Frassi cav. Antonio, id. id. di Pinerolo.

È concesso l'aumento di lire 700, per compiuto sessennio, sull'attuale stipendio di lire 7000, dal 1° aprile 1902, al signor:

Raimondi cav. Lodovico, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Roma.

È concesso l'aumento di lire 450, per compiuto sessennio, sull'attuale stipendio di lire 4500, dal 1° febbraio 1902, al signor:

Bottari Francesco, vice presidente del tribunale civile e penale di Trani.

È concesso l'aumento di lire 390, per compiuto sessennio, sull'attuale stipendio di lire 3900, dal 1° aprile 1902, ai signori:

Gernia Carlo, giudice del tribunale civile e penale di Salò.
Della Morte Michelangelo, id. id. di Santa Maria Capua Vetere.
Prato Emilio, id. id. di Lecce.

È concesso l'aumento di lire 390, per compiuto sessennio, sull'attuale stipendio di lire 3900, dal 1° maggio 1902, al signor:

Lojodice Cataldo, giudice del tribunale civile e penale di Bari.

È concesso l'aumento di lire 340, per compiuto sessennio, sull'attuale stipendio di lire 3400, dal 1° aprile 1902, si signori:

Postiglione Prospero, giudice del tribunale civile e penale di Napoli.
Ledda Francesco, id. id. di Cagliari.
Verdi Luigi, id. id. di Parma.
Comba Claudio, id. id. di Voghera.
Marini Aniceto, id. id. di Chieti.
Gardini Lorenzo, id. id. di Fermo.
Conio Domenico, id. id. di Mondovì.
D'Agostino Nicola, id. id. di Catanzaro.
Russo Giacomo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta.
Caraffini Alessandro, giudice del tribunale civile e penale di Milano.
Ranunni Angelo, id. id. di Lecce.
Cordova Boscarini Giuseppe, id. id. di Trapani.

È concesso l'aumento di lire 340, per compiuto sessennio, sull'attuale stipendio di lire 3400, dal 1° maggio 1902, ai signori:

Colantoni Saverio, giudice del tribunale civile e penale di Avezzano.
Fano Davide, id. id. di Venezia.
Gobbi Antonio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Torino.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni *fatte nel personale dipendente*:

Amministrazione centrale.

Con decreto Ministeriale del 16 aprile 1902:

Stefanini Vittorio, vice segretario amministrativo di 1ª classe, aumentato lo stipendio da L. 2500 a L. 2750 per compiuto sessennio.

Personale delle intendenze.

Con decreti Ministeriali del 16 aprile 1902:

Lascala Ernesto - Borgna dott. Enrico, vice segretari amministrativi di 2ª classe, aumentato lo stipendio da L. 2000 a L. 2200, per compiuto sessennio.

Baldini Giacomo, ufficiale d'ordine di 1ª classe, id. id. L. 2200 a L. 2420, id.

Personale delle gabelle.

Con RR. decreti del 10 aprile 1902:

Augugliaro Francesco, ricevitore di 5ª classe nelle dogane, restituito al precedente posto di cassiere di 5ª classe.

Porchetto Lorenzo, cassiere di 5ª classe nelle dogane, nominato ricevitore di 5ª classe.

Con R. decreto del 13 aprile 1902:

Gozzi Giuseppe, ufficiale di 3ª classe nelle dogane, nominato ricevitore di 5ª classe.

Con decreto Ministeriale del 13 aprile 1902:

Balestreri Ottavio, ricevitore nelle dogane, promosso dalla 5ª alla 4ª classe.

Con decreti Ministeriali del 18 aprile 1902:

Assumma Bruno — Cavazzuti dott. Luca — Gennarelli Guglielmo — Alba Emanuele — Alianello Rocco, nominati volontari nelle dogane.

Personale delle privative.

Con decreti Ministeriali del 20 marzo 1902:

Cacioppo Michele - Calamandrei Giusto, capi laboratorio di 2ª classe, promossi alla 1ª classe per anzianità.

Con decreti Ministeriali del 4 aprile 1902:

Pedoia Luigi — Rodriguez Raffaele — Capalozza Rodolfo — Chierici Umberto — Parisi Antonio, nominati volontari amministrativi, per merito di esame, nelle Manifatture dei tabacchi.

Personale del demanio.

Con R. decreto del 16 marzo 1902:

Giansana cav. Matteo, ispettore superiore del Demanio, di 1ª classe, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio.

Con R. decreto del 6 aprile 1902:

Ubertazzi cav. Stefano, ispettore superiore reggente, nominato ispettore superiore di 2ª classe.

Personale delle imposte dirette.

Con R. decreto del 10 aprile 1902:

Augustini Plinio, aiuto agente di 2ª classe, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con decreto Ministeriale del 10 aprile 1902:

Mattia Giuseppe, ufficiale d'agenzia di 3ª classe, aumentato lo stipendio da L. 1500 a L. 1650, per compiuto sessennio.

Con decreto Ministeriale del 17 aprile 1902:

Carabba dott. Nicola, agente di 3ª classe, aumentato lo stipendio da L. 2500 a L. 2750, per compiuto sessennio.

Con decreto Ministeriale del 24 aprile 1902:

Bigotti Giuseppe, volontario, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute.

MINISTERO DELL' INTERNO

Ispettorato Generale della Sanità Pubblica

COMUNICATO relativo al concorso per un progetto di Sanatorio per tubercolosi poveri.

In relazione al comunicato del 16 aprile scorso, inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del 17 stesso mese, n. 90, si partecipa quanto appresso agli autori dei progetti dai motti:

Alteruter.
Sirenusio.
Galenus.
Interprovinciale Napoli-Salerno.
Sanatorii typus.
L'aria è la vita.
Pro proximo tuo.

Il Ministero, essendo venuto nella determinazione di far redigere una pubblicazione sui Sanatorî per i tubercolosi poveri, avrebbe caro di includervi anche i sette progetti, rispondenti ai motti precedenti, progetti che furono fatti segno alla speciale distinzione di essere ammessi alla gara definitiva in seguito al concorso di primo grado, felicemente superato.

Con la pubblicazione sommaria del progetto dovrebbe coincidere quella dei nomi degli autori.

Ove questi consentano, sono pregati di far pervenire, nel termine del 20 corrente, al Ministero (Ispettorato Generale della sanità pubblica) una dichiarazione dalla quale risulti non solo il consenso per l'apertura delle schede, ma anche il consenso per la pubblicazione sommaria del progetto a cura del Ministero.

Si conferma da ultimo che gli autori dei progetti, come sopra distinti, i quali non consentano all'apertura delle schede ed alla pubblicazione dei progetti, dovranno, nel termine di due mesi fissati dal comunicato del 16 aprile, far conoscere al Ministero l'indirizzo al quale i progetti relativi dovranno essere recapitati per la restituzione.

Roma, addì 6 maggio 1902.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Ispettorato Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 14, dal 31 marzo al 6 aprile 1902.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 31 marzo al 6 aprile 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Peste bovina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	*Cuneo*	Cuneo	Cuneo	bovina	1	—	1	—	1	—
	Novara	Novara	Novara	»	1	—	1	—	1	—
		Piemonte			2	—	2	—	2	—
	Pavia	Mortara	Groppello Cairoli	bovina	1	—	1	—	1	—
	Brescia	Brescia	Brescia	»	1	—	1	—	1	—
	»	Chiari	Rovato	»	1	—	1	—	1	—
	»	Salò	Salò	»	1	—	1	—	1	—
		Lombardia			4	—	4	—	4	—
	Vicenza	Marostica	Marostica	bovina	1	—	1	—	1	—
	Belluno	Belluno	Belluno	»	1	—	1	—	1	—
	Rovigo	Rovigo	Villadose	»	1	—	1	—	1	—
		Veneto			3	—	3	—	3	—
	Parma	Parma	Mezzani	bovina	1	—	1	—	1	—
	Modena	Mirandola	San Felice	»	1	—	1	—	1	—
	»	Modena	Carpi	»	1	—	1	—	1	—
		Emilia			3	—	3	—	3	—
	Pesaro	Urbino	Cantiano	bovina	1	—	1	—	1	—
	Perugia	Spoleto	Trevi	»	1	—	1	—	1	—
	»	Terni	Montecastrilli	caprina	1	—	4	—	4	—
	»	»	Terni	bovina	1	—	1	—	1	—
		Marche ed Umbria			4	—	7	—	7	—
	Pisa	Volterra	Castelnovo	bovina	1	—	1	—	1	—
	Firenze	San Miniato	Santa Croce sull'Arno	»	1	—	1	—	1	—
		Toscana			2	—	2	—	2	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 31 marzo al 6 aprile 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Carbonchio ematico**	*Foggia*	San Severo	San Nicandro	suina	—	—	200	—	200	—
		Regione Meridionale Adriatica			—	—	200	—	200	—
	Napoli	Napoli	Napoli	caprina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Santa Anastasia . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Pozzuoli	Pianura	»	1	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Mediterranea . .			3	—	3	—	3	—
	Cagliari	Iglesias	Portoscuro	bovina	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Sassari	Martis	equina	1	—	3	—	—	3
	»	»	Nulvi	bovina	—	1	—	—	—	1
		Sardegna			2	1	4	—	1	4
Carbonchio sintomatico	*Rovigo*	Rovigo	Anario	bovina	1	—	1	—	1	—
		Veneto			1	—	1	—	1	—
Afta epizootica	*Cuneo*	Cuneo	Centallo	bovina	—	19	—	—	—	19
	Novara	Novara	Cameri	»	6	2	24	—	1	25
	»	»	Cerano	»	11	—	13	—	—	13
	»	»	Garbagna	»	4	110	11	30	1	90
	»	»	Gattico	»	8	9	10	5	5	9
	»	»	Pombia	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Momo	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Sozzago	»	1	—	25	—	—	35
	»	»	Terdobbiate	»	—	84	—	56	—	38
	»	»	Id.	suina	—	13	—	—	—	13
	»	»	Tornaco	bovina	7	30	60	78	—	12
	»	»	Trecate	»	2	—	60	40	2	18
		Piemonte			41	267	205	209	9	254
	Pavia	Mortara	Cassolo Nuovo . . .	bovina	—	51	—	8	—	43
	»	»	Id.	suina	—	56	—	—	—	56
	»	»	Galliavola	bovina	1	—	57	—	—	57
	»	»	Garlasco	»	—	168	—	167	—	1
	»	»	Gravellone	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Lomello	»	—	134	5	—	—	139
	»	»	Id.	suina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Mortara	bovina	1	—	10	—	—	10

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 31 marzo al 6 aprile 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Mortara	Ottobiano	bovina	—	—	41	—	—	41
	»	Pavia	Valle Salimbene	»	1*	—	8	—	—	8
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso	»	3*	4	8	2	—	10
	»	»	Arconate	»	1*	—	2	2	—	—
	»	»	Bareggio	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Cuggiono	»	1	11	7	9	2	7
	»	»	Gudo Visconti	»	1	—	40	—	—	40
	»	»	Noviglio	»	1	—	16	—	—	16
	»	»	Robecchetto	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Santo Stefano Ticino	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Turbigo	»	2	—	40	—	—	40
	»	Gallarate	Casorezzo	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Solbiate Olona	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Uboldo	»	1	—	2	—	—	2
	»	Lodi	Comazzo	»	2	—	2	—	—	2
	»	»	Lodi	»	1	—	6	—	2	4
	»	»	Terranova dei Pass.	»	—	1	—	—	—	1
	»	Milano	Baggio	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Bellinzago	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Trezzo Adda	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Vigentino	»	1	6	5	2	1	8
	»	»	Vizzolo Predabissi	»	1	38	8	20	1	25
	Como	Lecco	Cassina Mariaga	»	1	—	20	—	—	20
	Sondrio	Sondrio	Montagna	»	4	—	8	—	—	8
	Brescia	Brescia	Bagnolo Mella	»	—	82	—	22	—	60
	»	Verolanova	Cignano	»	—	42	—	—	—	42
	»	»	Cigole	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Leno	»	1	—	18	—	—	18
	»	»	Milzano	»	—	8	—	—	—	8
	Cremona	Casalmaggiore	Drizzona	»	—	8	—	—	—	8
	»	Crema	Camisano	»	—	65	—	—	—	65
	»	»	Izano	»	—	27	—	—	—	27
	»	»	Ombriano	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Pandino	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Rivolta d'Adda	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	San Bernardino	»	—	5	—	—	—	5
	»	Cremona	Cà d'Andrea	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Duemiglia	»	1	—	16	—	—	16
	»	»	Godesco	»	—	15	—	—	—	15

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 31 marzo al 6 aprile 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Cremona*	Cremona	Ossolaro	bovina	—	30	—	—	—	30
	»	»	San Bassano	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	San Daniele	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Sesto Cremonese	»	—	55	—	—	—	55
	Mantova	Viadana	Viadana	»	—	32	—	22	—	10
		Lombardia			—	**952**	**342**	**254**	**7**	**1033**
	Venezia	Mirano	Scorzè	bovina	1	—	1	—	1	—
		Veneto			**1**	—	**1**	—	**1**	—
	Piacenza	Fiorenzuola	Carpaneto	bovina	1	—	4	—	—	4
	»	»	Fiorenzuola	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Lugagnano	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Vernasco	»	—	4	—	—	—	4
	»	Piacenza	Calendasco	»	1	4	4	—	—	8
	Parma	Parma	Colorno	»	—	10	—	—	1	9
	Bologna	Bologna	Castelfranco	»	—	—	4	—	—	4
	»	»	Sant'Agata Bolognese	»	—	1	—	—	—	1
		Emilia			**3**	**22**	**14**	—	**1**	**35**
	Pisa	Pisa	Santa Luce	bovina	1	—	1	—	—	1
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli	»	1	5	1	—	—	6
		Toscana			**2**	**5**	**2**	—	—	**7**
	Potenza	Melfi	Montemilone	suina	—	2	2	2	—	2
		Regione Meridionale Mediterranea			—	**2**	**2**	**2**	—	**2**
	Sassari	Alghero	Alghero	bovina	—	16	—	6	—	10
	»	»	Id.	ovina	—	158	—	88	—	70
	»	»	Romana	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Id.	ovina	—	15	—	3	—	12
		Sardegna			—	**191**	—	**97**	—	**94**
Tubercolosi	*Modena*	Modena	Modena	bovina	1	—	1	—	1	—
		Emilia			**1**	—	**1**	—	**1**	—
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli	bovina	—	4	—	—	—	4
		Toscana			—	**4**	—	—	—	**4**
	Roma	Roma	Roma	bovina	1	—	1	—	1	—
		Lazio			**1**	—	**1**	—	**1**	—
	Napoli	Napoli	Napoli	bovina	1	—	2	—	2	—
	»	»	Id.	suina	1	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Mediterranea			**2**	—	**3**	—	**3**	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 31 marzo al 6 aprile 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Morva e Farcino	*Torino*	Torino	Torino	equina	1	—	1	—	1	—
		Piemonte			**1**	—	**1**	—	**1**	—
	Milano	Gallarate	Fagnano Olona	equina	1	—	1	—	1	—
	»	Milano	Milano	»	1	—	1	—	1	—
		Lombardia			**2**	—	**2**	—	**2**	—
	Bologna	Imola	Medicina	equina	—	1	—	—	—	1
		Emilia			—	**1**	—	—	—	**1**
	Ancona	Ancona	Camerata	equina	1	—	1	—	1	—
		Marche ed Umbria			**1**	—	**1**	—	**1**	—
	Grosseto	Grosseto	Massa Marittima	equina	1	—	1	—	—	1
		Toscana			**1**	—	**1**	—	—	**1**
	Roma	Roma	Roma	equina	2	—	3	—	3	—
		Lazio			**2**	—	**3**	—	**3**	—
	Aquila	Avezzano	Celano	equina	1	—	1	—	1	—
	Bari	Altamura	Gravina	»	—	5	—	—	—	5
	»	Bari	Palo del Colle	»	—	1	—	—	—	1
		Regione Meridionale Adriatica			**1**	**6**	**1**	—	**1**	**6**
	Caserta	Caserta	Maddaloni	equina	—	2	—	—	—	2
	»	Nola	Cimitile	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Saviano	»	—	1	—	—	—	1
	Napoli	Napoli	Torre del Greco	»	1	—	2	—	—	2
	Avellino	Avellino	Atripalda	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Avellino	»	1	1	1	—	—	2
		Regione Meridionale Mediterranea			**2**	**6**	**3**	—	—	**9**
	Caltanissetta	Caltanissetta	Caltanissetta	equina	—	9	—	—	—	9
	Girgenti	Girgenti	Girgenti	»	1	1	1	1	—	1
	»	»	Raffadali	»	1	—	1	1	—	—
		Sicilia			**2**	**10**	**2**	**2**	—	**10**
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 31 marzo al 6 aprile 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rogna	*Perugia*	Foligno	Fossato di Vico . .	ovina	—	8	—	—	—	8
	»	Terni	Stroncone	»	—	120	—	—	—	120
		Marche ed Umbria			—	**128**	—	—	—	**128**
	Roma	Roma	Campagnano	ovina	—	200	—	—	—	200
	»	»	Formello	»	—	300	—	—	—	300
		Lazio			—	**500**	—	—	—	**500**
	Aquila	Aquila	Barisciano	ovina	—	1901	—	—	—	1901
	»	»	Bussi	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Caporciano	»	—	1627	—	—	—	1627
	»	»	Carapelle.	»	—	1335	—	—	—	1335
	»	»	Castel d'Jeri	»	—	800	—	—	—	800
	»	»	Collepietro	»	—	1070	—	—	—	1070
	»	»	Fagnano Alto . . .	»	—	410	—	—	—	410
	»	»	Fontecchio	»	—	120	—	—	—	120
	»	»	Goriano	»	—	359	—	—	—	359
	»	»	Molina.	»	—	384	—	—	—	384
	»	»	Navelli.	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Ofena	»	—	350	—	—	—	350
	»	»	Prata d'Ansidonia .	»	—	171	—	—	—	171
	»	»	San Pio delle Camere	»	83	50	431	—	—	481
	»	Avezzano	Aielli	»	—	50	—	20	—	30
	»	»	Magliano.	»	—	425	—	—	—	425
	»	»	Massa d'Albe. . . .	»	—	329	—	—	—	329
	»	Solmona	Pacentro	»	—	253	—	—	—	253
	»	»	Pratola Peligna . .	»	—	77	—	—	—	77
	Foggia	San Severo	San Giovanni Rotondo	»	—	1288	—	—	—	1288
		Regione Meridionale Adriatica			**83**	**11077**	**431**	**20**	—	**11488**
	Caserta	Sora	San Vittore del Lazio	ovina	1	—	300	—	—	300
	»	»	Viticuso ed Acquaf.	»	9	—	500	—	—	500
		Regione Meridionale Mediterranea . .			**10**	—	**800**	—	—	**800**
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	*Milano*	Gallarate	Cornaredo	—	—	48	—	—	15	33
	»	Lodi	Somaglia	—	1	—	27	—	—	27
	Brescia	Brescia	Travagliato	—	1	—	2	—	2	—
	»	Verolanova	Alfianello	—	1	—	4	—	4	—
	Mantova	Asola	Ceresara	—	—	11	—	—	—	11

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 31 marzo al 6 aprile 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Mantova*	Bozzolo	Marcario	—	1	—	13	—	8	5
	»	Mantova	Marmirolo	—	—	4	—	—	—	4
	Lombardia				**4**	**63**	**46**	—	**29**	**80**
	Verona	Verona	Fumane	—	1	—	1	—	1	—
	Udine	Maniago	Maniago	—	1	—	2	—	—	2
	Veneto				**2**	—	**3**	—	**1**	**2**
	Reggio Emilia	Guastalla	Campagnole	—	1	—	4	—	4	—
	»	»	Reggiolo	—	—	6	—	2	1	3
	»	Reggio	Casalgrande	—	—	3	—	—	—	3
	Modena	Modena	San Cesario	—	1	—	1	—	1	—
	Bologna	Bologna	Anzola	—	4	3	5	—	8	—
	»	»	San Giov. Persiceto	—	1	—	4	—	—	4
	»	»	Sant'Agata Bolognese	—	—	1	—	—	—	1
	»	Imola	Casal Fiumanese	—	1	4	1	—	—	5
	»	»	Tossignano	—	1	—	1	—	1	—
	Forlì	Cesena	Cesena	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Gatteo	—	—	—	1	—	1	—
	»	Forlì	Forlì	—	—	1	5	3	1	2
	Emilia				—	**18**	**23**	**5**	**18**	**18**
	Perugia	Perugia	Castiglione del Lago	—	2	—	2	—	2	—
	»	Spoleto	Cast. Rinaldi e S. Giov.	—	1	—	9	—	3	6
	Marche ed Umbria				**3**	—	**11**	—	**5**	**6**
	Arezzo	Arezzo	Cortona	—	—	7	—	—	—	7
	Grosseto	Grosseto	Castiglione Pescaia	—	4	—	6	—	6	—
	Toscana				**4**	**7**	**6**	—	**6**	**7**
	Roma	Frosinone	Supino	—	—	—	6	—	6	—
	»	Roma	Affile	—	—	26	15	9	9	23
	»	»	Saracinesco	—	3	—	4	—	4	—
	Lazio				**3**	**26**	**25**	**9**	**19**	**23**
	Aquila	Cittaducale	Castel Sant'Angelo	—	—	20	—	11	—	9
	»	»	Fiamignano	—	—	19	—	19	—	—
	»	»	Petrella Salto	—	—	2	—	2	—	—
	»	»	Posta	—	—	2	—	—	2	—
	Foggia	San Severo	Lesina	—	1	—	30	—	12	18
	Regione Meridionale Adriatica				**1**	**43**	**30**	**32**	**14**	**27**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 31 marzo al 6 aprile 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Caserta*	Gaeta	San Giovanni Incarico	—	8	10	8	—	6	12
	Potenza	Lagonegro	Chiaramonte	—	—	2	4	1	1	4
	»	»	San Giorgio	—	—	—	20	—	4	16
	»	»	Tursi	—	—	2	6	1	5	2
	»	Matera	Craco	—	—	—	5	—	5	—
	»	»	Grassano	—	—	43	—	18	9	16
	»	»	Salandra	—	—	—	10	—	10	—
	»	»	Tricarico	—	—	—	17	—	11	6
	»	Melfi	Barile	—	—	—	1	—	1	—
	»	»	Montemilone	—	—	28	6	—	26	8
	»	»	Muro Lucano	—	—	—	34	15	—	19
	»	»	Rionero	—	1	—	75	—	50	25
	»	»	Venosa	—	—	—	35	—	21	14
	»	Potenza	Avigliano	—	—	29	—	—	—	29
	»	»	Tolve	—	3	8	5	—	2	11
		Regione Meridionale Mediterranea			—	**122**	**226**	**35**	**151**	**162**
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Roma*	Roma	Anguillara	ovina	1	—	240	—	—	240
	»	Velletri	Sezze	»	—	140	—	—	—	140
		Lazio			**1**	**140**	**240**	—	—	**380**

RIEPILOGO

MALATTIA	Specie	Stalle	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Peste bovina	—	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	equina	1	—	3	—	—	3
	bovina	20	1	20	—	20	1
	caprina	2	—	5	—	5	—
	suina	—	—	200	—	200	—
	—	—	1	228	—	225	4
Carbonchio sintomatico	bovina	1	—	1	—	1	—
Afta epizootica	bovina	—	1194	563	469	18	1270
	ovina	—	173	—	91	—	82
	suina	—	72	2	2	—	72
	—	—	**1439**	**565**	**562**	**18**	**1424**

Segue **RIEPILOGO**

	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 31 marzo al 6 aprile 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Tubercolosi	bovina	3	4	4	—	4	4
	suina	1	—	1	—	1	—
	—	4	4	5	—	5	4
Morva e Farcino	equina	12	23	14	2	8	27
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	—	—	—	—	—	—	—
Rogna	ovina	93	11705	1231	20	—	12916
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	—	—	279	370	81	243	325
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	—	1	140	240	—	—	380

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 1,201,215 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 20, al nome di Gallo *Amalia* di Saverio, minorenne, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Benevento, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubbico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gallo *Maria-Amalia-Giuseppina-Annunziata* di Saverio, minorenne, ecc, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 maggio 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 530,584 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 135,284 della soppressa Direzione di Torino), per L. 175, al nome di Romano *Marina, Salvatore* ed Angelo, fu Carlo, minori, sotto la legittima amministrazione della loro madre Maddalena Romano, e N. 536,004 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (N. 140,704 della soppressa Direzione di Torino), per L. 305, al nome di Romano Angelo, *Salvatore* e Maria, fu Carlo, minori, sotto la legittima amministrazione della loro madre Maddalena Romano, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Romano *Maria, Giuseppe* detto *Salvatore* ed Angelo, fu Carlo, minori, ecc., (come sopra), veri proprietari delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 9 maggio 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 1,162,868 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 50, al nome di de Marco Angela fu *Valerio*, minore, sotto la patria potestà della madre Romano Carmela, fu Giorgio, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a de Marco Angela fu *Angelo* od *Arcangelo*, minore, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 aprile 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI,

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Le signorine Concetta e Rachele De Siena fu Nicola, quali eredi legittime del defunto sig. Antonio Misuraca fu Biagio, hanno denunciato lo smarrimento della ricevuta N. 127, rilasciata dalla succursale di Catanzaro il 20 luglio 1901 al predetto Misuraca, all'atto del deposito, per cambio, di N. 8 cartelle del Consolidato 5 0|0, sprovviste di cedole, per l'annua rendita complessiva di L. 175.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, ai termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, N. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, si consegneranno i nuovi

titoli alle dette signorine Concetta e Rachele De Siena fu Antonio, senza ritiro della ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 29 aprile 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio)*

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 10 maggio, in lire 102,04.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

9 maggio 1902.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati . .	5 % *lordo*	103,76 3/4	101,76 3/4
	4 1/2 % *netto*	110,14 3/4	109,02 1/4
	4 % *netto.*	103,62 7/8	101,62 7/8
	3 % *lordo*	68.75	67.55

CONCORSI

CONSIGLIO DIRETTIVO

del R. Collegio femminile agli Angeli in Verona

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto il concorso a posti di studio gratuiti, semigratuiti ed a pagamento, in questo R. Collegio, per il prossimo anno scolastico 1902-1903.

In base allo Statuto organico approvato col R. decreto 2 giugno 1895, n. 392, il concorso è bandito sotto l'osservanza delle seguenti norme e condizioni:

1. I genitori o chi per essi dovranno presentare a questo Consiglio direttivo le istanze in carta da bollo da centesimi 60, corredate dei seguenti documenti:

a) fede di nascita della giovanetta, onde risulti non aver essa un'età inferiore ai sei anni nè superiore ai dodici, salvo il disposto dell'articolo 25 del citato Statuto;

b) attestato di vaccinazione o di superatò vajuolo;

c) attestato medico di sana costituzione fisica atta alla vita di comunità;

d) attestato scolastico degli studî fatti;

e) obbligazione legale dei genitori, o di chi ne fa le veci, all'adempimento delle condizioni prescritte dallo Statuto; dichiarazione da farsi in carta da bollo da L. 1,20, debitamente registrata.

2. Per le domande poi ai posti di grazia si dovranno aggiungere i seguenti documenti:

f) estratto anagrafico della famiglia;

g) dichiarazione della sostanza della famiglia, degli assegni o pensioni dei genitori, dei sussidî graziali dei figli, o se ne abbiano goduti in passato, il tutto convalidato dal Sindaco del luogo;

h) i documenti comprovanti la condizione e le speciali benemerenze dei genitori per le opere dell'ingegno, o per servigi prestati nella milizia, nella magistratura e nelle pubbliche amministrazioni.

3. Per le disposizioni portate dall'articolo 38 dello Statuto organico, i concorsi ai posti gratuiti e semigratuiti si fanno principalmente per titoli, dai quali risultino le benemerenze dei genitori delle concorrenti e le condizioni relativamente ristrette di loro fortuna; entra però come elemento del concorso anche un esame delle candidate proporzionato alla loro età e alla classe a cui devono essere inscritte a norma degli articoli 38 e 42 dello Statuto sopracitato; avvertendo però che per quelle che aspirano ad essere ammesse alla classe V elementare, l'esame si estende anche ai principî della lingua francese.

Di regola un posto gratuito non si conferisce di prima nomina, ma deve essere guadagnato per meriti in disciplina e per profitto negli studî dalle alunne godenti già un posto semigratuito.

L'esame sarà tenuto nella sede di questo Educatorio nel giorno 17 luglio p. v. e, occorrendo, nei seguenti giorni 18 e 19 luglio stesso.

4. Ogni alunna entrando nel Collegio, sia con posto a pagamento, sia con posto di favore, deve pagare L. 300 per la provvista del corredo; ed in ciascuno degli anni successivi L. 200 per la sua conservazione e rinnovazione. Deve inoltre depositare nella cassa dell'Istituto, anche se ammessa a posto gratuito, la somma di L. 200 come garanzia dei futuri pagamenti, la quale non viene restituita che quando l'alunna lascia l'Educatorio.

5. Le alunne con posto a pagamento devono corrispondere la retta annua di L. 800, e quelle con posto semigratuito la retta annua di L. 400, in quattro eguali rate trimestrali anticipate. Se l'alunna entri a trimestre incominciato, paga l'intera retta del trimestre.

6. Se il pagamento di una rata della retta o della somma fissata per il mantenimento o rinnovazione del corredo, viene ritardato oltre i 30 giorni da quello della scadenza, i genitori saranno invitati a ritirare la figliuola dall'Educatorio; e se i genitori non ottempereranno all'invito entro otto giorni, il Consiglio direttivo provvederà a restituirla alla famiglia.

7. Le domande devono essere indirizzate e presentate al Consiglio direttivo non più tardi del giorno 10 giugno p. v., e si avverte che non saranno preso in considerazione e saranno senza altro restituite quelle mancanti di documenti, o per altra ragione non conformi a quanto si prescrive nel presente avviso.

8. Gli aspiranti che hanno già le loro figlie a posto a pagamento o semigratuito sono dispensati dal presentare i documenti di cui all'articolo 1, lettere *a, b, c, d, e.*

9. Si avvertono le famiglie che l'alunna che abbia ottenuta l'ammissione nel Collegio viene visitata dal medico dell'Educatorio, e, occorrendo, anche da altro medico, affinchè il Consiglio direttivo possa giudicare se la giovanetta debba o no essere accolta nel Collegio.

Verona, addì 26 aprile 1902.

Il Presidente GEMMA. — *Il Consigliere* G. B. ZOPPI.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì 9 maggio 1902

Presidenza del Vice-Presidente DE RISEIS.

La seduta comincia alle ore 14,5.

DEL BALZO GIROLAMO, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedo gli onorevoli Bonacossa, Ginori-Conti, Patrizi, Rovasenda, De Gaglia, Maraini, Fiamberti, Cerri, Sani, Giuliani, Mazzella, Della Rocca, Rizzetti, Giacomo Calleri e Castoldi.

(Sono conceduti).

Interrogazioni.

RONCHETTI, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde all'on. Santini che desidera conoscere « se voglia, senza ulteriore indugio, avvisare a talun provvedimento, inteso a migliorare le miserrime condizioni economiche e morali degl'impiegati degli ospedali di Roma ».

Il Ministero dell'interno non può prendere una diretta iniziativa. Ma lo stesso Ministero sta trattando col Ministero del tesoro per avvisare ai mezzi occorrenti per migliorare la condizione di quegli impiegati.

Confida che si possa venire ad una conclusione soddisfacente.

SANTINI ringrazia delle particolareggiate informazioni avute. Però desiderava avere assicurazioni più concrete e soddisfacenti. Ritiene che il Governo possa e debba intervenire nella questione con maggiore efficacia. La quistione ospitaliera di Roma è della maggiore gravità sotto tutti gli aspetti. Occorre sia risoluta sollecitamente e convenientemente. In ogni modo si riserva di risollevare la quistione quando si discuterà l'interpellanza Barzilai sullo stesso argomento, sicuro che allora soltanto potrà avere un principio di soluzione.

CARCANO, ministro delle finanze, risponde all'on. Rubini, che desidera sapere « se intenda proporre qualche provvedimento atto a far tenere calcolo in deduzione delle spese di ufficio nella determinazione del reddito di ricchezza mobile a carico dei ricevitori postali ».

Ritiene necessari i provvedimenti invocati dall'on. interrogante. Saranno proposti in sede opportuna.

RUBINI avrebbe desiderato di discutere la quistione in sede di bilancio; ma non ha potuto ciò fare.

Intende rendersi interprete dei desiderî e delle lagnanze di cittadini che hanno diritto a tutta la considerazione del Governo.

Intanto prende atto delle assicurazioni dell'on. ministro (Approvazioni).

RONCHETTI, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde ad una interrogazione dell'on. Montemartini « sul divieto fatto dal prefetto di Pavia di tenere pubbliche riunioni serali ».

Accenna al carattere di quelle riunioni che si volevano tenere all'aperto di notte e con tutta la massima libertà.

Esaminati i reclami di molti sindaci del Circondario, il prefetto, per ragioni di ordine pubblico, vietò le riunioni di sera all'aperto. Non vi è stato quindi arbitrio. Non si può quindi disapprovare il contegno dell'Autorità politica.

MONTEMARTINI nota che nel circondario di Pavia è consuetudine tenere riunioni serali ed all'aperto. Nel caso speciale ritiene arbitrario, e a favore dei proprietari, l'intervento illegale dell'Autorità.

RONCHETTI, sottosegretario di Stato per l'interno. Non si sono mai date istruzioni preventive o contrarie ai principî del Governo che è sempre stato coerente al suo programma, ed ossequente alla legge.

NICCOLINI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde ad una interrogazione dell'on. Montemartini « sullo stanziamento fatto di ufficio nel bilancio del Comune di Mezzanino Po in provincia di Pavia, della somma di quattromila lire quale contributo all'espurgo del torrente Scuropasso ».

Il Ministero non è disinteressato della quistione. Accenna alle pratiche fatte. Ritiene appunto per queste pratiche giustificato il contributo di lire ottomila imposto in due annualità al Comune di Mezzanino Po.

Nota che, se il Comune, assunto l'obbligo, avesse fatto richiesta di dividere il contributo spettantegli in un numero maggiore di annualità, non vi sarebbero state grandi difficoltà da parte dell'Amministrazione.

MONTEMARTINI accenna alle condizioni finanziarie del Comune di Mezzanino Po, assai gravi. Quel Comune non intende sottrarsi al pagamento: desidera solamente di contribuire alla spesa proporzionale che gli spetta.

Nota poi che era stato promesso anche il concorso dello Stato.

NICCOLINI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, conferma la quota di concorso dello Stato, che non mancherà.

MONTEMARTINI. È soddisfatto.

Domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Morgari per offese al pudore a mezzo di stampa.

PRESIDENTE legge le conclusioni della Commissione parlamentare che sono contrarie all'autorizzazione.

(La Camera le approva).

Discussione del disegno di legge sui ruoli organici del personale delle dogane e dei laboratori chimici delle gabelle.

CHIMIENTI, dopo essersi compiaciuto della presentazione di questo disegno di legge, esprime il dubbio ch'esso soddisfi interamente ai bisogni delle dogane e del commercio.

Sostiene poi la necessità di un laboratorio chimico, od almeno di un ufficio di saggio, sulla costa meridionale dell'Adriatico.

Infine lamenta l'insufficienza di edificî doganali sulla costa medesima e specialmente a Brindisi.

FASCE, relatore, non crede che il presente organico sia sufficiente ai molteplici bisogni delle dogane; ma osserva che la Giunta non poteva andar oltre le proposte del ministro.

Raccomanda poi al ministro di provvedere a dare agli uffici doganali più importanti un perito di tecnologia tessile, per la quale ora si deve ricorrere all'estero.

CARCANO, ministro delle finanze, è convinto che con questo disegno di legge si è provveduto sufficientemente alle esigenze del servizio odierno, anche per le dogane della costa meridionale adriatica.

Assicura poi l'on. Chimienti che presenterà tra breve un disegno di legge per provvedere alla dogana di Brindisi.

(Il disegno di legge è approvato).

Discussione del disegno di legge per la sistemazione della darsena di Ravenna.

MIRABELLI considera insufficiente il progetto tecnico perchè, limitando i fondali a metri 4,50, non corrisponde alle condizioni commerciali del porto di Ravenna, destinato a maggiore incremento e all'approdo di velieri e piroscafi di grande portata.

Conclude col proporre l'aumento di 40,000 lire della spesa disposta col disegno di legge.

RAVA dà lode al Ministero di questo disegno di legge, che colma una lacuna della legge precedente, provvedendo al porto dell'intera Emilia; ma concorda col preopinante nel ritenerlo insufficiente, sperando, per altro, che col fondo riserva della legge del quadriennio si potrà provvedere alla deficienza.

CALDESI si associa alle osservazioni ed alle raccomandazioni dei precedenti oratori; giacchè la piccola economia che si verrebbe a far oggi si tradurrebbe in un notevole dispendio tra pochi anni.

NICCOLINI, sottosegretario di Stato pei lavori pubblici, assicura che se, da nuovi studî che egli ordinerà, risulterà che la spesa per un maggiore approfondamento dei fondali non sia superiore a quella indicata dai precedenti oratori, non esiterà ad accogliere i loro desiderî (Benissimo!).

VENDRAMINI, presidente della Giunta del bilancio, ritiene che, dopo le dichiarazioni dell'on. sottosegretario di Stato, l'on. Mirabelli non insisterà nella sua proposta.

MIRABELLI non vi insiste, prendendo atto delle dichiarazioni del Governo.

(Si approvano i tre articoli del disegno di legge).

Approvazione di quattro disegni di legge.

PODESTA' segretario, dà lettura dei seguenti disegni di legge:

Costituzione in Comune autonomo sotto la denominazione di Vidardo-Castiraga, delle due frazioni di Vidardo e di Castiraga, ora aggregate al Comune di Marudo, mandamento di Sant'Angelo Lodigiano.

Costituzione in Comune autonomo della frazione di Viticuso (provincia di Caserta).

Costituzione della frazione di Crosia in Comune autonomo.

Distacco del Comune di Gorzegno dal mandamento di Bossolasco ed aggregazione al mandamento di Cortemilia.

(Sono approvati senza discussione).

Discussione del disegno di legge per modificazioni alla legge per la riscossione delle imposte dirette.

CHIMIENTI crede sia eccessivo stabilire che l'esattore sia nominato per un decennio: vorrebbe che almeno, prima di questo termine, l'esattore potesse sciogliersi dal contratto in determinate eventualità.

Avrebbe anche voluto che si adottassero disposizioni dirette ad assicurare che i ruoli esecutivi non siano consegnati tardivamente agli esattori.

Lamenta poi che in questa occasione non siasi pensato a disciplinare con norme eque e precise l'esonero dalle imposte in caso d'intemperie o disastri.

Esorta intanto il ministro a curare che le disposizioni vigenti per questa materia nelle provincie meridionali siano applicate con maggiore equità.

SANTINI raccomanda vivamente al ministro le condizioni degli impiegati esattoriali, che sono ora in piena balìa dell'arbitrio degli esattori.

Segnala in proposito al Parlamento e al Governo i voti manifestati nel recente Congresso degli impiegati esattoriali. Confida che il ministro accetterà l'articolo aggiuntivo proposto dalla maggioranza della Commissione, facendo paghi i voti di questo benemerito personale (Benissimo!).

MEL si associa pienamente all'on. Santini, esprimendo egli pure il voto che il ministro accolga l'articolo aggiuntivo (Bene!).

VARAZZANI si unisce ai precedenti oratori dimostrando come sia doveroso provvedere alla sorte di questi impiegati, che sono in sostanza veri e propri funzionari pubblici.

Espone le condizioni infelicissime di questo personale e dimostra come l'interesse dei contribuenti, dell'Erario e degli stessi esattori onesti consigli di concedere a quest'impiegati una qualche guarentigia. Confida nella equanimità del ministro (Approvazioni).

BORSARELLI trae occasione da questo disegno di legge per esortare il ministro a provvedere sollecitamente alla unificazione delle leggi vigenti relative all'esonero dalle imposte in caso d'infortuni. Raccomanda intanto che sia resa più semplice e sollecita la procedura attuale per gli esoneri.

BRUNIALTI, relatore, dopo aver accennato alle agitazioni degli esattori, di cui è stata occasione la presentazione di questo disegno di legge, nota che esso ha la sua principale ragione d'essere in una più equa tutela degli interessi dei contribuenti. Questo scopo si raggiunge anzitutto con una maggior durata dei contratti esattoriali, che per la legge vigente non potevano protrarsi oltre i cinque anni.

All'on. Chimienti osserva che nei casi di morte dell'esattore cessano, nei riguardi della famiglia, gli effetti delle ipoteche cauzionali.

Rileva poi che la Commissione si è proposta di migliorare in tutti i modi la procedura di esazione delle imposte, eliminando i molti abusi ed inconvenienti, che fin qui si erano deplorati.

La Commissione ha anche preso in esame la grave questione del pagamento delle tasse locali, per impedire che siano fatte pagare cumulativamente tutte le rate. Quanto agli sgravi, la Commissione crede opportuno che siano estese a tutto il Regno le disposizioni del decreto del 1817, che vigono per le Provincie meridionali.

Circa le quote minime, la Commissione non ha creduto di poter prendere una deliberazione, anche in vista degli effetti finanziari, che una riforma in questa materia avrebbe necessariamente prodotto.

Quanto alle aspirazioni degl'impiegati esattoriali, la Commissione, se non ha creduto che si potesse loro conferire l'inamovibilità, trattandosi d'impiegati privati, è stata però di avviso che qualcosa si potesse fare in loro favore, e ha proposto l'adozione del ruolo per provincia.

Gl'impiegati esattoriali avranno per la legge due guarentigie: quella del decennio di durata dei contratti, e quella delle nuove incompatibilità create dalla legge. Inoltre la Commissione propone di dare agl'impiegati una garanzia contro il loro licenziamento, ciò che si risolverà anche in un vantaggio pei contribuenti, così meglio difesi contro le angherie.

DE NAVA lamenta che con le modificazioni proposte agli articoli 72 e 101 si sopprima il ricorso alla IV Sezione del Consiglio di Stato e si stabilisca il termine di sessanta giorni pel ricorso straordinario al Re.

Giudica siffatte innovazioni molto gravi ed affatto ingiustificate. Si augura che queste proposte non siano accolte.

CALDESI vorrebbe meglio chiarita la portata dell'articolo terzo, con la espressa dichiarazione che gli esattori ora in ufficio possano essere riconfermati senza correre l'alea dell'asta.

MONTI-GUANIERI, associandosi alle considerazioni svolte dall'on. De Nava, prega la Commissione di modificare le sue proposte nel senso dal medesimo indicato.

CARATTI vorrebbe che con l'articolo aggiuntivo proposto dalla Commissione fosse deferito alla Giunta provinciale amministrativa il giudizio sul licenziamento degli impiegati esattoriali.

Trova poi eccessivo imporre ad un esattore di mantenere in servizio gl'impiegati del suo predecessore.

BRUNIALTI, relatore, si riserva di rispondere domani a queste diverse obbiezioni.

Interrogazioni.

DEL BALZO GIROLAMO, segretario, ne dà lettura.

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'interno, per l'arbitrio commesso dal delegato di Marsala, vietando la pubblicazione di un elevato manifesto di pace, che il *Circolo Socialista* di Marsala indirizzava agli operai, in occasione del primo maggio.

« De Felice-Giuffrida, Noè ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dell'interno circa la condotta del prefetto di Ancona, a proposito dell'affissione del manifesto per commemorare Antonio Fratti nella città di Jesi.

« Carlo Del Balzo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro delle finanze sulla necessità di nuovi criteri da adottarsi dall'Ufficio chimico centrale per evitare che i vini turchi importati in Italia vengano dichiarati genuini, mentre potrebbero rinvenirsi gli elementi per dichiararli artificialmente alcoolizzati.

« Grassi-Voces ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se sia vero che le Società ferroviarie non hanno voluto acconsentire ad accordare la riduzione del 75 per cento ai cittadini che prenderanno parte al prossimo pellegrinaggio a Garibaldi,

« De Felice-Giuffrida ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della marineria intorno alla diversità di trattamento che si usa tra gli operai del cantiere di Castellammare di Stabia.

« Carlo Del Balzo, Arconati ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze per sapere se non creda di dover muover biasimo alla direzione della manifattura tabacchi di Modena per i metodi di inganno a cui è ricorsa per carpire alle operaie delle firme di adesione ad un Congresso di operai delle manifatture tenuto recentemente a Bologna.

« Lollini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dell'interno per sapere se sia vero che l'Autorità di pubblica sicurezza di Pavia abbia tratto in arresto un ammalato degente nella clinica neuro-

patica annessa all'Ospedale di quella città, contro il parere del direttore medico della clinica stessa.

« Montemartini ».

Votazione a scrutinio segreto di quattro disegni di legge.

LUCIFERO segretario, fa la chiama.

Assenti senza regolare congedo:

Abruzzese — Abignente — Afan de Rivera — Aggio — Agnini — Albertoni — Alessio — Aliberti — Altobelli — Anzani — Aprile — Avellone.

Baccaredda — Baragiola — Barbato — Barilari — Barzilai — Battelli — Bergamasco — Berio — Bertoldi — Bettòlo — Bianchi Emilio — Bianchi Leonardo — Bianchini — Bonanno — Bovi — Bovio — Bracci — Brandolin — Broccoli — Brunicardi.

Callaini — Calleri Enrico — Calvi — Camera — Campi — Cantalamessa — Cantarano — Cao-Pinna — Capozzi — Cappelleri — Cappelli — Carmine — Carugati — Castelbarco-Albani — Catanzaro — Cerulli — Chiappero — Chiapusso — Chiarugi — Chiesa — Cipelli — Cocuzza — Colombo-Quattrofrati — Colonna — Colosimo — Comandini — Compagna — Compans — Contarini — Corrado — Crespi — Curreno.

Danco Gian Carlo — De Andreis — De Asarta — De Bernardis — De Cesare — De Cristoforis — De Giacomo — De Giorgio — De Luca Ippolito — De Luca Paolo — De Nicolò — De Renzis — De Seta — Di Bagnasco — Di Rudinì Antonio — Di Rudinì Carlo — Di Stefano — Dozzio.

Engel.

Fabri — Facta — Falcioni — Faranda — Fede — Ferraris Napoleone — Ferrero di Cambiano — Finocchiaro Lucio — Fortis — Fortunato — Francica-Nava — Frascara Giacinto — Freschi — Fulci Ludovico — Fusinato.

Gaetani di Laurenzana — Gatti — Gavotti — Giaccone — Girardi — Girardini — Giunti — Giusso — Gorio — Gualtieri — Guerci — Gussoni.

Lacava — Lagasi — Libertini Pasquale — Licata — Lo Re — Lucca — Lucchini Angelo.

Macola — Magnaghi — Majno — Mango — Manzato — Maresca — Marescalchi Alfonso — Marescalchi-Gravina — Marinuzzi — Marzotto — Massimini — Materi — Mazza — Merci — Merello — Mezzacapo — Miraglia — Miniscalchi — Mirto-Seggio — Molmenti — Monti Gustavo — Morgari — Morpurgo — Murmura.

Nocito — Noè — Nofri.

Palatini — Pansini — Pascolato — Pavoncelli — Pelle — Pellegrini — Pennati — Perrotta — Personè — Piccini — Pinchia — Pinna — Pipitone — Pizzorni — Poggi — Poli — Prampolini — Pullè.

Raccuini — Raggio — Resta-Pallavicino — Ricci Paolo — Riccio Vincenzo — Ridolfi — Rigola — Rocca Fermo — Rocco Marco — Romano Adelelmo — Rossi Enrico.

Sacchi — Salandra — Sanarelli — Sanseverino — Sapuppo-Asmundo — Scalini — Scotti — Serristori — Sichel — Silva — Silvestri — Simeoni — Sinibaldi — Sola — Sommi-Picenardi — Sonnino — Sormani — Soulier — Spirito Beniamino — Spirito Francesco — Staglianò — Suardi.

Taroni — Ticci — Tinozzi — Tizzoni — Todeschini — Tornielli — Turati — Turbiglio — Turrisi.

Ungaro.

Valli Eugenio — Vallone — Vendemini — Veneziale — Ventura — Vitale.

Zabeo — Zeppa.

PRESIDENTE è dolente di dover annunziare che la Camera non è in numero. Avverte che i nomi degli assenti senza regolare congedo saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale*.

La seduta termina alle 18,20.

Comunicazioni della Segreteria della Camera

Convocazione di Commissioni.

Per martedì 13 maggio, alle ore 15, è convocata la Commissione per l'esame del disegno di legge: « Costituzione di un Consorzio autonomo per l'esecuzione delle opere e per l'esercizio del porto di Genova (112) » (Ufficio II).

DIARIO ESTERO

Sulle negoziazioni in corso nell'Africa del Sud, non si hanno che voci contradittorie.

Da Pretoria si telegrafa all'*Agenzia Reuter*, di Londra, che, secondo informazioni concordi, i delegati boeri hanno ottenuto dei risultati soddisfacenti nei loro sforzi in favore della pace. Notizie in proposito mancherebbero solo da parte delle truppe di Botha e di Delarey, e ciò in causa della deficienza dei mezzi di comunicazione. Qualunque sia però la loro opinione, a quest'ora sarebbe ormai certo che la maggioranza dei *Burghers* è favorevole alla resa. Continuano alacremente i preparativi per il grande plebiscito di Vereninging.

Il *referendum* sarebbe stabilito definitivamente per il 15 maggio. L'intera Africa meridionale avrebbe assunto già un aspetto nuovo. Ovunque allo scoramento sarebbe subentrata la lieta speranza di una prossima pace. Soltanto nelle regioni a nord-ovest del teatro della guerra prevarrebbero tendenze bellicose.

Il *Times*, a sua volta, pubblica una corrispondenza da Pretoria nella quale è detto che vi sono ancora quattro punti da discutere riguardo agli accordi per la pace.

« L'idea generale, scrive il corrispondente, secondo la quale la pacificazione prossima del paese dipenderebbe dalla fissazione di una data, per parte del Governo imperiale, per il ristabilimento del Governo rappresentativo, è inaccettabile. Una simile misura è impossibile; solo il tempo e le circostanze potranno decidere circa il momento favorevole al ristabilimento del regime rappresentativo.

A proposito della questione della lingua, l'inglese sarebbe la sola lingua ufficiale; l'olandese sarebbe tollerata e le due lingue non sarebbero ammesse sopra un piede d'uguaglianza.

***

Secondo la ufficiosa *Politische Correspondenz* di Vienna, il Principe Giorgio, Governatore dell'isola di Creta, avrebbe dichiarato in un'udienza che l'annessione dell'isola alla Grecia non è che una questione di brevissimo tempo. A suo avviso, l'Europa attende solamente il momento propizio per questa soluzione.

Il Principe farà, quest'anno, un'altra visita alle Corti europee.

***

L'*Agenzia Havas* ha da Atene, che tutti i sindaci di Candia hanno inviato a Re Giorgio, in occasione del suo onomastico, dei telegrammi di felicitazione in cui si manifesta il desiderio che l'isola di Candia sia unita alla Grecia.

Il Re ricevette, inoltre, un telegramma cordialissimo del Principe Nicola del Montenegro.

***

Scrivono da Parigi:

L'ipotesi delle dimissioni di Waldeck-Rousseau e di tutto il suo Ministero, diventa di più in più probabile. Accennata dall'*Eclair*, confermata recentemente da certe parole di colore oscuro di Waldeck, essa non aspetta altro che l'esito dei ballottaggi per aver la sua piena sanzione.

E se questi, come si può dir certo, verranno a dare una complessiva maggioranza all'unione repubblicana, noi assisteremo il 1° giugno prossimo ad una seduta solenne, dove udremo Waldeck-Rousseau esporre, in un largo sunto eloquente, l'opera di difesa contro la reazione da lui condotta a termine, per concludere che, ora che quest'opera è compiuta e la Francia non è più in pericolo, non resta a lui ed ai suoi amici altro da fare che andarsene.

Certo Waldeck-Rousseau non potrebbe trovare uscita più brillante di questa: non è più il solito *cadere in piedi;* è qualche cosa di più, di meglio e di inusato. Un Ministero che lascia il potere perchè ha vinto: ecco il colmo dell'altruismo e dell'originalità.

Due soluzioni potrà avere questa crisi di nuovo genere: o salirà al potere un Ministero radicale di partito e di combattimento, alleato coi socialisti e che metterà nel suo programma tutte le riforme (in prima linea l'imposta sulla rendita); oppure avremo un Ministero di concentrazione repubblicana, senza i socialisti e coi repubblicani moderati. Nella prima ipotesi Bourgeois sarebbe l'uomo più indicato per formare il Gabinetto; nel secondo la scelta si aggirebbe tra Barthou o Poincarré e qualche membro del Gabinetto Waldeck, per esempio, Delcassé. A meno che non si pensi, in tal caso, a Deschanel.

I Sovrani a Torino

S. M. il Re ricevette ieri le rappresentanze del Senato e della Camera dei Deputati, condotte rispettivamente dalle LL. EE. gli onorevoli Saracco e Biancheri; quindi ricevette le alte cariche della Magistratura, S. A. R. il Duca d'Aosta con i Comandanti di tutte le armi, il Consiglio e la Deputazione provinciale col Prefetto, marchese Guiccioli, ed il Sindaco, barone Casana, con la Giunta municipale. S. M. s'intrattenne cordialmente con tutti.

Nel pomeriggio S. M. visitò l'Albergo della Virtù, e S. M. la Regina l'Istituto per le figlie dei militari.

***

Le LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta offrirono iersera un pranzo a tutti i personaggi che hanno appartenuto alle Case civile e militare del Principe Amedeo. Vi presero parte fra gli altri il Sindaco di Roma, principe Colonna, l'ammiraglio Gualterio, il senatore di Collobiano ed il deputato di Bagnasco.

***

Al telegramma inviato dal Sindaco di Torino, barone Casana, a S. M. la Regina Margherita in occasione dell'inaugurazione del ricordo monumentale a Re Umberto a Superga, la dama di S. M. ha così risposto:

« Il monumento eretto sullo storico colle di Superga consacra l'affetto dei Torinesi verso la memoria venerata e cara del Re buono e leale e ne ribadisce l'antica fede nella Dinastia di Savoia.

« La Regina Madre, che col cuore e col pensiero ha assistito alla solenne cerimonia, riconoscente ringrazia la città diletta dei sentimenti di devozione che per di Lei mezzo voleva in questo giorno espressi ».

***

Nel pomeriggio di ieri giunse a Torino il generale Marchand, comandante la divisione di Grenoble, incaricato dal Presidente della Repubblica francese, Loubet, di presentare i suoi complimenti a S. M. il Re, in occasione del Suo soggiorno in Torino.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. E. il Ministro della P. I., on. Nasi, partì ieri sera per Torino, ove stamane, presenti le LL. MM. il Re e la Regina, ha fatto il discorso inaugurale dell'Esposizione di arte decorativa, apertasi in quella città.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma, nella sua tornata di ieri sera, dopo aver approvato, in seduta pubblica, il verbale della antecedente tornata, passò in seduta segreta per discutere ed approvare le varie proposte della Giunta relative al personale capitolino.

IV gara nazionale di Tiro a segno. — La Commissione esecutiva della IV gara generale ha disposto per l'invio delle carte di riconoscimento per i tiratori esteri che intendono intervenire alla gara.

Le carte sono state spedite al presidente dell'Unione delle Società di tiro di Francia, a Parigi, per i tiratori francesi; al presidente della Confederazione dei tiratori tedeschi a Norimberga, per i tedeschi; al presidente della Società dei carabinieri svizzeri a Berna, per gli svizzeri; al presidente dell'Unione dei tiratori austriaci a Vienna, per gli austriaci.

In conseguenza, i tiratori esteri dovranno rivolgersi ai rispettivi presidenti delle Unioni di tiratori.

Con queste carte di viaggio potranno essere acquistati biglietti ferroviari di 3ª classe, con la riduzione del 70 per cento, dalla stazione di confine a Roma e ritorno.

I tiratori potranno anche passare dalla 3ª alla 2ª e 1ª classe e viaggiare così nei treni diretti, pagando la differenza ridotta del 50 per cento.

Tale passaggio potrà essere fatto a volontà da ciascun tiratore per l'intero percorso, o per quel tratto di viaggio che desiderasse. Ai tiratori vengono concesse due fermate, tanto all'andata che al ritorno.

I biglietti a tariffa ridotta, com'è indicato sulla carta di viaggio, sono ammessi da domani 11 al 10 giugno p. v.; avvertasi però che la carta non sarà più valida, pel viaggio di ritorno, se il tiratore non avrà preso effettivamente parte al tiro, in prova di che il modulo di ritorno dovrà portare apposito visto del segretario generale della Commissione esecutiva della gara.

La Commissione esecutiva ha pure eseguito il sorteggio per stabilire il turno che dovranno osservare le Società di Tiro a segno per eseguire il tiro collettivo. Siffatto sorteggio è stato ritardato di cinque giorni in seguito alla proroga al 5 maggio accordata alle Società di Tiro per l'iscrizione alla categoria I. I risultati del sorteggio sono riuniti in un libretto che viene spedito a tutte le Società.

Il sorteggio è stato eseguito prima per provincia, poi fra le Società di ciascuna provincia.

Per gli automobili. — La Prefettura di Roma, con circolare agli agenti della forza pubblica, ha ordinato che venga esercitata la più efficace sorveglianza sulla circolazione degli automobili non solo per quanto riguarda il conseguimento della licenza da parte dei conducenti, ma anche per riguardo alle altre norme regolamentari che prescrivono di limitare la velocità in campagna e in città ai 25 e 15 chilometri l'ora, di moderare la forte corsa presso gli incroci delle vie, nelle curve più ristrette, nelle pendenze in caso di ingombri od ostacoli alla circolazione ed ogni

qualvolta possa esservi pericolo di accidenti o di spavento di persone o di animali. La inosservanza di queste regole di circolazione darà luogo ad accertamento di contravvenzione.

Congresso degli agricoltori. — Provenienti da Palermo, giunsero ieri a Marsala 200 membri del Congresso degli agricoltori italiani, e furono ricevuti nella fattoria Florio.

Brindarono gli onorevoli Cappelli, Libertini, Pipitone e Nathan, il Sindaco di Marsala ed il pro-Sindaco di Palermo.

Indi il prof. Vallese lesse un'applaudita conferenza sulla viticoltura siciliana.

Dopo un ricevimento al Municipio e la visita della città e dei locali dell'esposizione, i congressisti ripartirono alle ore 18,30.

Incendio di un teatro. — Questa notte all'una è scoppiato un incendio nel teatro Gra di Alessandria (Piemonte).

Malgrado i pronti soccorsi dei pompieri e dei soldati, il teatro fu completamente distrutto.

Tempesta. — Da tutte le città del littorale Mediterraneo giungono gravi notizie sul fortunale manifestatosi ieri e che tuttora continua. Si hanno notizie di naufragi e di danni; le più gravi vengono da Civitavecchia. Un telegramma in data di ieri da quella città dice: « Imperversa un fortunale da libeccio che produce gravi danni.

Due piroscafi carbonieri, rotti gli ormeggi, hanno incagliato.

Il nuovo faro e gran parte del muraglione del nuovo antemurale sono crollati.

La R. marina presta pronti soccorsi.

La tempesta non accenna a calmarsi ».

Marina mercantile. — Il piroscafo *La Plata*, della S. I., il giorno 6 corrente partì da Teneriffa e proseguì per Genova; il giorno 7 il piroscafo *Miguel Jover*, della C. G., partì da Montevideo per Genova. Ieri l'altro i piroscafi *Regina Margherita* ed *Indipendente*, della N. G. I., partirono il primo da Montevideo per Barcellona ed il secondo da Suez per Napoli; i piroscafi *Adria* e *Vincenzo Florio*, anche della N. G. I., da Suez proseguirono il primo per Massaua ed il secondo per Alessandria d'Egitto. Ieri i piroscafi *Duca di Galliera*, della Veloce, e *Spartan Prince*, della P. L., partirono il primo da Barcellona per il Plata ed il secondo da Palermo per New-York.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

MALTA, 9. — Il Governatore ha costituito il Comitato dei festeggiamenti per l'incoronazione di Re Edoardo.

Molti però hanno declinato l'incarico, protestando contro l'oppressione politica.

I deputati poi dichiararono di respingere il credito occorrente per la spesa dei festeggiamenti.

PARIGI, 9. — È stata aperta oggi, alla presenza di due notai, la cassaforte dei coniugi Humbert. Essa conteneva soltanto una cassetta vuota e buste da lettere.

NEW-YORK, 9. — Il console degli Stati-Uniti a Guadalupa telegrafa che regna costernazione nell'isola, in seguito alle scosse di terremoto ed alle eruzioni vulcaniche.

MADRID, 9. — Ieri, alle ore 4 pom., furono avvertite scosse di terremoto ad Alicante, Murcia ed Elche, ove la scossa fu violenta e durò 15 secondi, cagionando grande panico. Non vi fu però alcuna vittima.

HET-LOO, 9. — Il bollettino di stamane sullo stato di salute della Regina Guglielmina, reca:

« La Regina ha passato una notte calma. Nessun aumento di temperatura.

« Le condizioni dell'Augusta inferma sono veramente soddisfacenti ».

PARIGI, 8. — Il ministro della marina, Lanessan, ha ricevuto dal comandante dell'incrociatore *Suchet*, il seguente dispaccio:

« *Fort-de-France, 8 maggio.* — (ore 10 di sera.) — Ritorno ora da Saint-Pierre. La città è stata completamente distrutta da un'eruzione di fuoco verso le ore 8 del mattino. Suppongo che tutta la popolazione sia perita. Condussi meco una trentina di superstiti. Tutte le navi ancorate nella rada sono rimaste incendiate e sono perdute. L'eruzione del vulcano continua. Parto per la Guadalupa per provvedere viveri ».

BERLINO, 9. — Il *Wolff Bureau* ha da Hong-Kong: Le notizie relative ai torbidi nel Sud del Ci-li sono migliori.

Non si tratta affatto di un movimento contro gli stranieri simile alla insurrezione dei *Boxers*.

Tuttavia qualche violenza fu compiuta contro i missionari, ma in distretti ben limitati.

Le prime notizie furono esagerate.

Benchè le truppe regolari chinesi abbiano subito una disfatta, non esiste alcun dubbio che esse riusciranno ad arrestare il movimento d'insurrezione nel Kuang-si e nel Kuang-tung.

La situazione è considerata con calma; però i circoli francesi di Canton non sono senza inquietudine.

BERLINO, 9. — Il *Wolff Bureau* ha da Pechino, in data di ieri:

« Un Editto imperiale annunzia che il bottone di mandarino di primo grado è stato conferito al Vicario apostolico dello Chantung meridionale, mons. Anzer, per la sua opera diretta a mantenere buoni rapporti fra gl'indigeni cristiani e gli altri chinesi ».

PARIGI, 9. — In seguito alle gravissime notizie che giungono sul disastro di Saint-Pierre, il ministro delle colonie, Decrais, che si trovava a Merignac, è ritornato stasera a Parigi.

S'ignorano ancora i particolari della catastrofe, l'entità dei danni e il numero delle vittime, essendo interrotto il cavo telegrafico.

Si attendono ansiosamente le notizie che recherà l'incrociatore *Suchet*, quando ritornerà dalla Martinica, fra ventiquattro ore circa.

Anche a Saint-Vincent un vulcano, creduto spento, ha cominciato a dar segni di attività.

La popolazione, terrorizzata, è fuggita.

Dispacci ufficiali giunti nel pomeriggio al Ministero delle Colonie confermano che Saint-Pierre sarebbe stata distrutta da una pioggia di fuoco.

Il *Suchet* non potè raccogliere che pochi feriti.

PARIGI, 9. — Si annunzia che è stato spiccato mandato di cattura contro i coniugi Humbert e la signorina d'Arignac, che sarebbero fuggiti in Inghilterra.

La polizia ha inviato agenti a ricercarli.

LONDRA, 9. — *Camera dei lordi.* — Lord Salisbury annunzia che la Camera si aggiornerà dal 16 maggio al 2 giugno per le vacanze di Pentecoste.

NIZZA, 9. — La Corte d'Assise ha assolto oggi penalmente Orsini che, durante una seduta del Consiglio municipale di Cabbe-Roquebrune, uccise a colpi di rivoltella il Sindaco Bresiliano, ed il Vice-sindaco, Siyaud.

La Corte lo ha condannato però al pagamento di duemila franchi per danni verso la vedova Siyaud e di 500 franchi verso la famiglia Bresiliano.

PORTO-PRINCIPE, 9. — Il generale Simon Sam ha presentato le dimissioni da Presidente della Repubblica di Haiti.

Il Congresso si riunirà il 16 del corrente mese per eleggere il successore.

Regna calma nella Repubblica.

WASHINGTON, 9. — *Camera dei rappresentanti.* — Si approva il progetto di legge che converte in Stati dell'Unione i territori di Arizona, Nuovo Messico e Oklahoma.

NEW-YORK, 9. — Il comandante dell'incrociatore *Suchet* annunzia che, nel pomeriggio di giovedì, Saint-Pierre fu interamente coperta di fiamme.

Egli tentò di salvare una trentina di persone, più o meno gravemente ustionate, su navi del porto; ed inviò ufficiali a terra per ricercare i superstiti; ma non fu loro possibile penetrare nella città.

Essi videro sui *quais* mucchi di cadaveri; e credono che nessun abitante sia sfuggito alla catastrofe.

Il Governatore della Colonia e la sua casa militare si trovano probabilmente fra i morti.

Si apprende da Saint-Thomas che l'incrociatore *Suchet* è giunto stamane a Pointe-Pitre.

Il vapore *Esk*, giunto stamane a Santa Lucia, passò iersera a cinque miglia da Saint-Pierre; ma nondimeno venne ricoperto di cenere.

Tenebre impenetrabili avvolgevano la città.

Fu inviata una scialuppa dell'*Esk* in ricognizione assai vicino alla spiaggia; ma essa non potè scorgere alcun segno di esseri viventi.

Non vide che fiamme e la nave inglese *Rorema* scoppiare e sprofondare.

Il capitano del vapore *Roddam* si trova ora all'ospedale di Santa Lucia.

Tutti gli ufficiali e quasi tutto l'equipaggio del *Roddam* sono morti, ovvero morenti.

Il commissario e dieci uomini, che vollero saltare in mare, perirono.

Secondo un dispaccio da Saint-Tomas, si calcolano a 40,000 le vittime del disastro di Saint-Pierre.

BUDAPEST, 10. — La Commissione del bilancio della Delegazione austriaca ha approvato i bilanci ordinario e straordinario della guerra.

Approvò pure, per appello nominale, con 14 voti contro 5, il credito di 38 milioni di *corone* pei nuovi cannoni.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 9 maggio 1902

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.
Barometro a mezzodì . . . . 749,1.
Umidità relativa a mezzodì . . . . 43.
Vento a mezzodì . . . . SW forte.
Cielo . . . . nuvoloso.
Termometro centigrado . . . . { Massimo 15°,1. / Minimo 11°,6
Pioggia in 24 ore . . . . mm. 7.8.

Li 9 maggio 1902.

In Europa: pressione massima di 771 al NW dell'Irlanda, minima di 748 sull'alto Tirreno.

In Italia nelle 24 ore: barometro diminuito notevolmente ovunque fino ad 8 mm. in Emilia, Marche e Toscana; temperatura diminuita; venti forti di levante in Val Padana, intorno a ponente in Sardegna, del 3° quadrante sul medio Tirreno; pioggie, tranne che all'estremo S e Sicilia; qualche temporale sul versante Tirrenico; medio Tirreno agitato.

Stamane: cielo vario in Sicilia, nuvoloso o coperto altrove con pioggie; venti moderati o forti settentrionali in Val Padana, intorno a ponente sulle isole, forti o fortissimi di libeccio sul medio e basso versante Tirrenico; mare agitato, medio Tirreno tempestoso.

La depressione di ieri è passata sul golfo Ligure, raggiungendo un minimo di 748, massimo barometro di 758 in Sicilia.

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali in Val Padana, forti o fortissimi del 3° quadrante al Centro e Sud, intorno a ponente sulle isole; cielo nuvoloso; pioggie specialmente al N e Centro; mare in generale agitato, Tirreno molto agitato.

N. B. Alle ore 11,30 è stato telegrafato a tutti i semafori di alzare il Cilindro.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, li 9 maggio 1902.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	1/4 coperto	legg. mosso	19 5	12 2
Genova	sereno	calmo	17 1	11 4
Massa Carrara	piovoso	legg. mosso	17 1	10 7
Cuneo	sereno	—	18 0	6 0
Torino	sereno	—	18 1	7 5
Alessandria	coperto	—	19 1	8 6
Novara	sereno	—	20 4	5 4
Domodossola	sereno	—	18 1	11 2
Pavia	3/4 coperto	—	20 9	5 9
Milano	1/4 coperto	—	21 2	5 8
Sondrio	sereno	—	19 9	6 8
Bergamo	1/4 coperto	—	15 5	6 0
Brescia	1/2 coperto	—	18 0	5 7
Cremona	—	—	—	—
Mantova	sereno	—	15 0	8 0
Verona	sereno	—	16 0	6 3
Belluno	1/4 coperto	—	12 0	3 4
Udine	sereno	—	14 6	5 4
Treviso	sereno	—	15 0	7 2
Venezia	sereno	calmo	15 7	7 9
Padova	1/4 coperto	—	15 3	6 4
Rovigo	3/4 coperto	—	22 2	6 5
Piacenza	3/4 coperto	—	18 4	8 0
Parma	coperto	—	17 2	7 9
Reggio Emilia	coperto	—	15 0	8 0
Modena	coperto	—	16 0	6 7
Ferrara	piovoso	—	14 6	6 9
Bologna	coperto	—	15 0	8 4
Ravenna	coperto	—	17 8	7 8
Forlì	coperto	—	17 0	9 0
Pesaro	1/2 coperto	calmo	17 5	8 1
Ancona	coperto	calmo	18 7	10 4
Urbino	sereno	—	15 2	7 9
Macerata	sereno	—	18 2	9 2
Ascoli Piceno	sereno	—	18 8	9 0
Perugia	1/2 coperto	—	18 6	10 0
Camerino	sereno	—	16 8	7 1
Lucca	coperto	—	19 8	9 1
Pisa	1/2 coperto	—	18 9	8 6
Livorno	coperto	legg. mosso	18 5	9 7
Firenze	sereno	—	21 2	9 4
Arezzo	1/4 coperto	—	20 0	8 8
Siena	sereno	—	19 8	8 6
Grosseto	—	—	—	—
Roma	sereno	—	20 1	10 3
Teramo	sereno	—	19 5	5 8
Chieti	sereno	—	17 1	9 0
Aquila	sereno	—	17 7	5 4
Agnone	sereno	—	15 5	4 1
Foggia	1/4 coperto	—	23 0	11 9
Bari	3/4 coperto	calmo	18 7	14 6
Lecce	coperto	—	25 5	15 4
Caserta	3/4 coperto	—	20 4	8 8
Napoli	coperto	calmo	18 9	11 5
Benevento	coperto	—	20 6	9 8
Avellino	coperto	—	18 9	9 8
Caggiano	coperto	—	15 4	7 3
Potenza	coperto	—	17 6	8 0
Cosenza	coperto	—	25 5	13 0
Tiriolo	coperto	—	16 2	4 1
Reggio Calabria	coperto	calmo	20 6	15 0
Trapani	coperto	legg. mosso	23 8	16 2
Palermo	coperto	legg. mosso	21 9	14 6
Girgenti	coperto	legg. mosso	22 5	15 1
Caltanissetta	sereno	—	25 8	14 4
Messina	3/4 coperto	legg. mosso	20 1	16 6
Catania	coperto	legg. mosso	24 5	15 7
Siracusa	coperto	legg. mosso	23 0	14 0
Cagliari	1/2 coperto	legg. mosso	19 0	6 5
Sassari	coperto	—	16 5	1 8

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*